

Guida alla protezione anticrimine
della tua abitazione

**fai centro
con la sicurezza**



A cura di A.I.P.S. Associazione Installatori Professionali di sicurezza



Caro concittadino,

ogni giorno sentiamo dire che la "sicurezza" è una delle cose più importanti per tutti noi! Purtroppo però nessuno ci dice come è possibile ottenerla e salvaguardarla.

Noi con questo opuscolo desideriamo offrire alcuni suggerimenti pratici, frutto della nostra esperienza di operatori in questo campo ormai da decenni.

Naturalmente non abbiamo la pretesa di ridurre in quattro paginette un tema così vasto e delicato, che richiederebbe volumi per la sua trattazione, vogliamo semplicemente richiamare l'attenzione sulle cose semplici che in qualche modo possano contribuire a farci conservare un po' più di serenità.

Non dimentichiamo comunque che al giorno d'oggi la tecnologia ha raggiunto livelli tali da poter tranquillamente affermare che esistono tutte le soluzioni a qualsiasi esigenza di sicurezza: semplicemente occorre rivolgersi a chi professionalmente svolge questa attività.

Per qualsiasi approfondimento non esitate a rivolgervi all'Associazione Installatori Professionali di Sicurezza - A.I.P.S. - e buona lettura!

Il Presidente A.I.P.S.

Aldo Coronati

A.I.P.S.

ASSOCIAZIONE INSTALLATORI PROFESSIONALI DI SICUREZZA

Viale Medaglie d'Oro, 36 - 32100 Belluno - Codice Fiscale 93027540256

Telefono 043730293 - Fax 0437939709 - www.aips.it - info@aips.it

Aderente a:



**per una casa
più sicura**



ASSOCIAZIONE

INSURTORI

PROFESSE

SICUREZZA

introduzione

Il presente opuscolo tratta, in modo sintetico ed essenziale, i criteri da seguire per ottenere il miglior risultato secondo le aspettative di ognuno, partendo dall'analisi del rischio fino alla possibile soluzione.

Premesso quindi che la "sicurezza" si ottiene mediante la somma e la integrazione di vari componenti (dall'impianto antintrusione, alla porta blindata, ecc.), proponiamo di seguito i titoli-chiave di questa guida:

1 pensa come un ladro!

2 dispositivi di sicurezza

3 consigli utili

4 a chi rivolgersi



1 pensa come un ladro!

Prima di installare una porta blindata, una cassaforte o un impianto di allarme è necessario valutare con attenzione a quali rischi è esposta l'abitazione, il negozio, l'azienda, ecc. che si desidera proteggere.

Pensa come un ladro! È il migliore consiglio per eseguire una corretta **analisi del rischio**.

Le vostre osservazioni sono importanti e un bravo installatore saprà **interpretarle al meglio ed eventualmente integrarle!**

analisi del rischio

Il nostro e vostro obiettivo è il miglior livello di sicurezza, perciò, come in un bersaglio virtuale, l'analisi dovrà partire dall'esterno per procedere progressivamente fino al centro: il cuore della casa e le persone che la vivono.

Per valutare il livello di rischio della vostra abitazione

un piccolo test

1_IL CONTESTO URBANO

Città con

- Più di 100.000 abitanti
- Meno di 100.000 abitanti
- Piccole località

Zona

- Isolata
- Residenziale
- Con negozi/uffici/esercizi commerciali

2_L'ABITAZIONE

Tipologia

- Casa unifamiliare
- Appartamento in condominio
- Appartamento in condominio con portierato

Disposizione

- Villetta o appartamento a piano terra
- Primo o ultimo piano con terrazza
- Piano intermedio



3_IL PERIMETRO INTERNO

Ingresso

■ ■ ■ Più ingressi

■ ■ Unico

■ Unico con cancello

Punti di possibile accesso

■ ■ ■ Presenza di balconi/finestre/grondaie su vicoli chiusi/vie isolate

■ ■ Presenza di balconi/finestre/grondaie su cortile interno

■ Presenza di balconi/finestre/ grondaie solo sulla facciata

4_SERRAMENTI

Porta

■ ■ ■ In legno e con serratura normale

■ ■ Con serratura di sicurezza (tipo ad H, paletti verticali, simili)

■ Blindata

Finestre

■ ■ ■ Tapparelle in plastica/legno

■ ■ Tapparelle con ganci e chiavistelli

■ Tapparelle blindate

5_VITA QUOTIDIANA

Durante la giornata

■ ■ ■ Abitazione incustodita ad intervalli regolari

■ ■ Abitazione incustodita ad intervalli irregolari

■ Abitazione custodita

Durante le ferie

■ ■ ■ Abitazione incustodita per più di 7 giorni

■ ■ Abitazione incustodita per meno di 7 giorni

■ Abitazione custodita

RISULTATI

■ Oltre 25: rischio alto

■ Da 18 a 24: rischio medio

■ Fino a 17: rischio basso

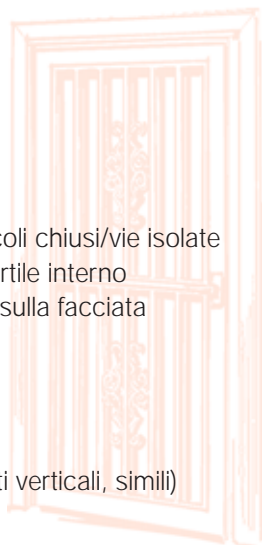
Se però è presente un impianto di allarme

- collegato alle Forze dell'Ordine o a Vigilanza privata:

sottrai 8 ■

- non collegato:

sottrai 4 ■



2 dispositivi di sicurezza

breve elenco dei dispositivi più comuni

porta blindata

Meglio se costruita nel rispetto delle norme UNI NV 1627/1630.

tapparelle

Le più sicure sono in ferro o in profilato alluminio anche dotate di robusti ganci di riferma.

inferriate

Devono essere solidamente montate all'interno del vano in muratura.

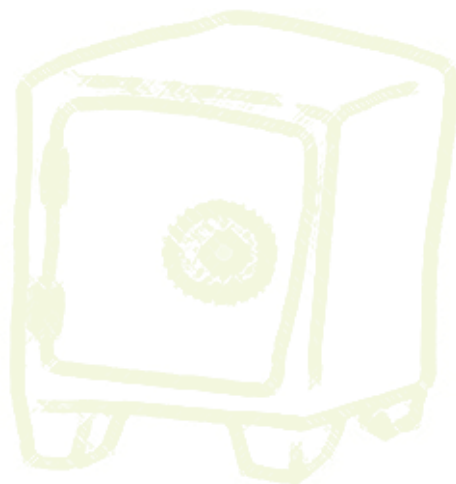


serrature di sicurezza

Meglio se azionate da chiavi duplicabili solo presentando l'apposito "tesserino di proprietà" rilasciato dall'installatore.

casseforti

Se a muro, vanno ancorate saldamente; è poi preferibile montarle in un punto difficoltoso lo scasso: ad esempio vicino a una parete ad esempio vicino a una parete un pilastro.



impianto di allarme antintrusione

È composto di tre parti fondamentali:

- la centrale di allarme, che programma le funzioni dell'impianto e riceve i segnali di allarme e/o manomissione dai rivelatori;
- i rivelatori, che rilevano i tentativi di intrusione e funzionano in base a diversi principi fisici: contatti magnetici, rivelatori a infrarossi attivi, rivelatori a microonde e a ultrasuoni, rivelatori a infrarossi passivi; esistono anche rivelatori "a doppia tecnologia", che integrano due tipi di tecnologie di rilevamento;
- i dispositivi di allarme che provvedono alla segnalazione dell'allarme e possono essere locali (le sirene) e/o remoti (il combinatore telefonico che inoltra l'allarme).



Gli impianti di allarme possono essere **cablati**, cioè gli elementi dell'impianto sono collegati fra loro tramite cavi; oppure **senza fili (wireless)**, quando utilizzano le onde radio per il trasporto delle informazioni fra i componenti.

impianto di videosorveglianza

Prevede l'installazione di telecamere a circuito chiuso, per tenere sotto controllo aree critiche. riprese video in aree pubbliche devono rispettare le regole della privacy contenute nel Testo unico in materia (Decreto Legislativo 196/2003).



3 consigli utili

Non aspettate di trovarvi vittime di un furto o di una aggressione prima di pensare a come proteggere voi stessi, i vostri cari e la vostra casa: **chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati**, lascia sempre un grande disagio!

Ci sono tanti piccoli accorgimenti che si possono adottare nella vita quotidiana per "vivere più sicuri"!

Alcuni potranno sembrare elementari, ma un promemoria può sempre essere utile: molto spesso infatti sono le piccole disattenzioni a creare i danni maggiori.

- Non lasciate mai una copia della chiave di casa in posti accessibili: sotto lo zerbino, un vaso o sulla cornice della porta, ecc.
- Non utilizzate chiavi facilmente duplicabili.
- Non mettete etichette con nomi e/o indirizzo sul portachiavi.
- Se perdete anche una sola chiave, cambiate la serratura o il cilindro.
- Se subite uno scippo, allertate se possibile un vicino di casa, che possa tenere d'occhio l'abitazione fino al vostro rientro.
- Se una donna vive da sola, è preferibile che non metta sul campanello solo il proprio nome, così come in una segreteria telefonica è sempre meglio lasciare un messaggio al plurale ("Non siamo in casa", ...) e non specificare per quanto tempo si resterà assenti da casa.
- Non lasciate bigliettini sulla porta che segnalino la vostra assenza e, se programmate di allontanarvi per più giorni, incaricate qualcuno di ritirare la vostra posta, affinché non si accumuli nella buca delle lettere, dimostrando la vostra assenza.



- Non lasciate a portata di mano scale o altri strumenti che possano essere utilizzati per arrampicarsi sui muri della vostra casa.
- Se possibile, prevedete la predisposizione di un impianto di allarme già nella fase di progettazione dell'abitazione.
- Non pensate che dissuasori ottici o sonori (come le sirene) siano sufficienti a tutelarvi: prevedete il collegamento dell'impianto d'allarme, oltre che al vostro cellulare e a quello dei vostri familiari, anche alle Forze dell'Ordine o ad una vigilanza privata. Ricordate che il collegamento con le Forze dell'Ordine è gratuito previo invio dell'apposito modulo di richiesta.
- Se dovete uscire, anche solo per pochi minuti, chiudete bene a chiave la porta e attivate sempre l'impianto di allarme.
- Non lasciate a portata di mano gli schemi ed i codici di attivazione dell'impianto di allarme.
- È sempre opportuno catalogare e fotografare gli oggetti di valore.
- Per custodire i vostri oggetti di valore, non illudetevi di trovare in casa nascondigli inviolabili: valutate piuttosto l'opportunità di installare una buona cassaforte o un armadio blindato.



4 a chi rivolgersi

per un acquisto "in sicurezza"

Se decidete di adottare un dispositivo di sicurezza nella vostra casa, negozio, azienda, ecc.:

- **Rivolgetevi sempre ad un professionista**, ed evitate le soluzioni fai-da-te. Poiché non esistono albi professionali da consultare, il consiglio migliore è anche il più semplice: ricorrete al passaparola fra conoscenti e amici e fatevi suggerire un installatore di fiducia; oppure chiamate l'A.I.P.S., che vi potrà indicare le ditte professionali a voi più vicine.
- Documentatevi sui prodotti e sulle soluzioni disponibili in commercio.
- Chiedete all'installatore un progetto o comunque uno studio che preveda una corretta analisi del rischio.
- Ricordate che potete sempre **richiedere un preventivo gratuitamente** e che un serio installatore saprà consigliarvi al meglio, ascoltando le vostre esigenze, calcolando i rischi effettivi, valutando il rapporto costo/benefici, senza dimenticare un occhio all'estetica. Nel dubbio, raccogliete almeno un paio di preventivi prima di scegliere.
- Accertatevi che l'installatore possieda le necessarie abilitazioni ai sensi della legislazione corrente che prevede l'iscrizione alla Camera di Commercio nelle categorie b) impianti elettronici e, se necessario, g) impianti antincendio.
- Accertatevi che i componenti dell'impianto possiedano le necessarie certificazioni e siano possibilmente marchiate IMQ (Istituto Marchio Qualità).
NOTA: Ogni antifurto deve avere il marchio CE - Compatibilità Elettromagnetica. La marcatura CE è obbligatoria per tutte le apparecchiature elettroniche e quindi anche per le apparecchiature di allarme.
- Pretendete **la dichiarazione di conformità** di corretta esecuzione conforme alla cosiddetta "regola dell'arte".

NOTA: Un impianto d'allarme può dirsi eseguito "a regola d'arte" solo quando la norma CEI specifica viene rispettata. Il CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano è l'ente

ricosciuto dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea preposto alla normazione tecnica nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni.

Gli impianti elettrici/elettronici - e pertanto anche gli impianti antintrusione - sono soggetti all'applicazione delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

I materiali ed i componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia, si considerano costruiti a regola d'arte.

- Le installazioni di allarme sono soggette alle normative CEI 79-3; gli impianti basati su sistemi radio (e quindi senza collegamenti via cavo) sono regolamentati dalle norme CEI 79-16.1.

- Le installazioni di impianti antincendio sono soggette alle norme UNI 11224, UNI 9795 e alle UNI EN 54.

L'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI.

Se l'installatore non rilascia la dichiarazione di conformità e/o voi stessi commissionate un impianto non a norma, ricordate che la responsabilità ricade su di voi.

- Ricordate che un bravo installatore vi lascerà istruzioni dettagliate e sarà disponibile a soddisfare ogni vostra richiesta di chiarimento, perché **un dispositivo di sicurezza, per essere efficace, deve essere impiegato in modo appropriato e continuo.**

Accertatevi fin da subito sulla concreta assistenza successiva e informatevi almeno indicativamente sui costi delle manutenzioni periodiche.

È fondamentale stipulare un **contratto di manutenzione**, perché l'impianto d'allarme è una macchina complessa che va controllata e revisionata periodicamente per mantenerla in efficienza.

- Pretendete un minimo di "garanzia": 12 mesi per gli impianti, 24 mesi per i prodotti.
- Valutate infine alcune plusvalenze che possono rafforzare il legame di fiducia con l'installatore: la sua esperienza nel settore, le qualificazioni specifiche, l'eventuale possesso di attestazioni e/o certificazioni di qualità aziendale.

in conclusione

La soluzione che sceglierete risulterà alla fine essere come un abito cucito su misura!

Non fidatevi quindi di kit preconfezionati o marchingegni "miracolosi" da supermarket.

Vivere in sicurezza vale un piccolo investimento economico: risparmiare oggi potrebbe significare pentirsene domani!

Rivolgetevi con fiducia ad un'Azienda installatrice aderente ad A.I.P.S.!



A.I.P.S.

ASSOCIAZIONE INSTALLATORI PROFESSIONALI DI SICUREZZA

A.I.P.S. è un'associazione priva di finalità di lucro che riunisce Aziende che si occupano prevalentemente di installazione e manutenzione di apparecchiature e sistemi di sicurezza.

A.I.P.S. oggi è l'unica Associazione che rappresenta in Italia esclusivamente questa categoria professionale.

Fra le sue attività...

favorire la coesione fra le Aziende socie;

promuovere la formazione, l'aggiornamento normativo e l'osservanza dell'etica professionale;

divulgare la cultura della sicurezza,

collaborare con Istituzioni, Enti pubblici e privati ed Associazioni, nell'interesse della categoria;

tutelare l'immagine del settore;

esplorare il mondo della domanda di sistemi e servizi di sicurezza per consentire alle Aziende associate di dare agli Utenti la migliore risposta in termini progettuali, economici, installativi e di assistenza.

Da gennaio 2007 A.I.P.S. è Socio aggregato ad ASSISTAL, Associazione nazionale costruttori di impianti, a sua volta in Confindustria.

Nel sito web www.aips.it sono reperibili ulteriori informazioni sull'Associazione, fra cui: lo statuto e il regolamento, l'attività formativa, l'elenco delle Aziende Socie suddivise per regione.



Viale Medaglie d'Oro, 36
32100 Belluno
Tel. 0437 30293
Fax 0437 939709
www.aips.it - info@aips.it

